

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	18/07/2024	26	Lo United è scatenato Ingaggiati Cozzari e lo spagnolo Ledesma <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	18/07/2024	26	Lo United è scatenato ingaggiati Cozzari elo spagnolo Ledesma <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	18/07/2024	44	E il giorno del nuovo calendario Modena scopre il suo cammino <i>Francesco Cottafava</i>	4
NUOVA FERRARA	18/07/2024	22	Gli eroi silenziosi del verde urbano Piantiamo alberi per il clima <i>Georges Savignac</i>	5
NUOVA FERRARA	18/07/2024	41	Gypsy Guitar per ricordare Maccaferri <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/07/2024	49	`Un fiume di musica`, Gypsy Guitar Maurizio Geri trio, tributo di note <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	18/07/2024	40	Ricordando Lasagni Il memorial per il 39enne <i>Antonio Lecci</i>	9

SERIE D

Lo United è scatenato Ingaggiati Cozzari e lo spagnolo Ledesma

RICCIONE

Prende sempre più forma il nuovo United di Beoni. Ieri la società riccione ha ufficializzato due nuovi rinforzi di grande impatto. Il primo è Mattia Cozzari, 25 anni, bolognese di Bentivoglio, centrocampista di alto profilo. Cresciuto proprio nelle fila rossoblù nella stagione 2018-2019 passa alla Reggiana Audace, in D, con cui mette insieme 26 presenze (13 da titolare) segnando un gol. Nell'estate 2019 lo chiama il Rimini, in serie C, ma un serio infortunio muscolare a fine settembre lo costringe ai box per undici gare e quando rientra finisce in panchina. In accordo con il Bologna, Cozzari

scende di un gradino e a gennaio finisce alla Caratese dove scende in campo sei volte. A settembre riparte con i brianzoli e mette insieme 28 presenze segnando anche due reti. Nell'estate 2021 lo chiama il Gozzano, in D, dove racimola 37 presenze tra campionato e Coppa Italia trovando per ben cinque volte la via del gol. Il Mantova gli regala un'altra chance tra i professionisti, ma le tre presenze lo convincono a trasferirsi, a febbraio, all'Asti con cui gioca 14 partite segnando cinque gol. Poi, nella passata stagione l'approdo alla Dolomiti Bellunesi, in Serie D: venti presenze e un assist.

Il secondo arrivo è quello del-

lo spagnolo Félix Ledesma. Centrocampista centrale, classe '96, originario di Ribera del Fresno, Estremadura, con il Gravina, in Serie D, ha messo insieme 24 partite condite da due gol e altrettanti assist.

Intanto, la società, ha comunicato data e sede del ritiro. Ritrovo al Nicoletti lunedì, poi partenza per Alfero dove la squadra alloggerà all'hotel Appennino e si allenerà sul campo di Rio Freddo in vista della prima gara di Coppa Italia del 25 agosto.



Peso: 15%

SERIE D

Lo United è scatenato Ingaggiati Cozzari e lo spagnolo Ledesma

RICCIONE

Prende sempre più forma il nuovo United di Beoni. Ieri la società ricconese ha ufficializzato due nuovi rinforzi di grande impatto. Il primo è Mattia Cozzari, 25 anni, bolognese di Bentivoglio, centrocampista di alto profilo. Cresciuto proprio nelle fila rossoblù nella stagione 2018-2019 passa alla Reggiana Audace, in D, con cui mette insieme 26 presenze (13 da titolare) segnando un gol. Nell'estate 2019 lo chiama il Rimini, in serie C, ma un serio infortunio muscolare a fine settembre lo costringe ai box per undici gare e quando rientra finisce in panchina. In accordo con il Bologna, Cozzari

scende di un gradino e a gennaio finisce alla Caratese dove scende in campo sei volte. A settembre riparte con i brianzoli e mette insieme 28 presenze segnando anche due reti. Nell'estate 2021 lo chiama il Gozzano, in D, dove racimola 37 presenze tra campionato e Coppa Italia trovando per ben cinque volte la via del gol. Il Mantova gli regala un'altra chance tra i professionisti, ma le tre presenze lo convincono a trasferirsi, a febbraio, all'Asti con cui gioca 14 partite segnando cinque gol. Poi, nella passata stagione l'approdo alla Dolomiti Bellunesi, in Serie D: venti presenze e un assist.

Il secondo arrivo è quello del-

lo spagnolo Félix Ledesma. Centrocampista centrale, classe '96, originario di Ribera del Fresno, Estremadura, con il Gravina, in Serie D, ha messo insieme 24 partite condite da due gol e altrettanti assist.

Intanto, la società, ha comunicato data e sede del ritiro. Ritrovo al Nicoletti lunedì, poi partenza per Alfero dove la squadra alloggerà all'hotel Appennino e si allenerà sul campo di Rio Freddo in vista della prima gara di Coppa Italia del 25 agosto.



Peso: 15%

È il giorno del nuovo calendario Modena scopre il suo cammino

Volley Superlega Sarà svelato questo pomeriggio, poi a fine settembre il via

di **Francesco Cottafava**

Sarà svelato oggi il calendario della nuova SuperLega con i tifosi di Modena Volley che saranno spettatori interessati dell'evento che si terrà allo "Zanhotel & Meeting Centergross" di Bentivoglio, in provincia di Bologna. L'ufficializzazione dei calendari è l'evento conclusivo della tre giorni che ha visto incontrarsi e confrontarsi i dirigenti delle squadre di Superlega e serie A nel così detto "volley mercato", anche se di mercato praticamente non ce n'è stato visto che i roster delle squadre sono stati completati diverso

tempo fa. Il campionato dovrebbe iniziare a fine settembre, con la prima giornata di Superlega che, al netto di cambi dell'ultimo, minuto si dovrebbe disputare il weekend del 28 e 29 settembre. La Supercoppa italiana, invece, si dovrebbe disputare il weekend prima ma Modena Volley non è coinvolta (le semifinali saranno Perugia-Piacenza e Trento-Monza). I playoff scudetto si dovrebbero svolgere dal 6 marzo al 7 maggio 2025, mentre la Coppa Italia 2025 adotterà la solita formula, ovvero i quarti di finale che si disputeranno il 29 dicembre 2024 con le prime otto classificate del girone d'andata, mentre la final four si svolgerà il 25-26 gennaio 2025 in una sede ancora da definire.

Mancano però poche ore per l'ufficialità, quando si scoprirà anche se la squadra gialloblù esordirà nella stagione 2024/25 giocando al PalaPanini oppure fuori casa. Curiosità anche di sapere il cammino di Modena: si troverà davanti un cammino duro, con tante big da affrontare nelle prime giornate, o avrà un inizio più soft per mettere più punti possibili in classifica? L'evento inizierà alle 14.30 e sarà trasmesso su YouTube sul canale della Lega pallavolo serie A. Alla conduzione ci sarà il giornalista Maurizio Colantoni della Rai oltre a tanti ospiti, tra cui diversi comici, per rendere l'evento più accattivante. ●



Il tempo del volley
Il PalaPanini attende di conoscere il cammino dei gialli per la prossima stagione

Alberto Giuliani
Il coach di Modena Volley attende di conoscere le avversarie dei gialli: oggi i calendari



Peso: 35%

Gli eroi silenziosi del verde urbano «Piantiamo alberi per il clima»

L'attività dell'associazione **Resistenza Terra** con la sua rete di volontari
In cinque anni messe a dimore quasi mille piante nel solo territorio centese

Cento Il caldo è arrivato e gli eventi estremi si fanno sempre più frequenti, anche alla nostra latitudine: non abbiamo certo dimenticato, un anno dopo, la devastante grandinata del 22 luglio 2023. Chi vive in città si ritrova a fronteggiare temperature sempre più alte e a esperire i problemi legati alle ondate di calore sempre più frequenti, con temperature che nelle aree urbane superano anche di 12°C quelle delle aree rurali e naturali.

Ormai, dunque, è cosa nota che le piante giocano un ruolo fondamentale per migliorare la vita dei cittadini, e non si può più sottovalutare l'importanza del verde urbano: gli alberi abbassano di diversi gradi la temperatura, con un consumo minore di energia dei condizionatori; alle volte fanno in modo, semplicemente, che si possa uscire di casa, e, va detto, salvano qualche persona fragile dal decesso.

La teoria la conosciamo, ma purtroppo troppo poco viene messa in pratica nei piani urbanistici, dove manca una pianificazione di una città a misura di piante e dove le alberature esistenti non vengono ben tutelate. A volte, invece, la mobilitazione dal basso può spingere verso modelli alternativi di coinvolgimento della cittadinanza e di contatto con l'amministrazione: possiamo quin-

di addentrarci in una buona pratica locale che da diversi anni sta portando avanti l'associazione Resistenza Terra, sul territorio del comune di Cento e frazioni e in comuni limitrofi (Pieve di Cento, San Pietro in Casale, Castello d'Argile).

Dalla fine del 2019, le volontarie e i volontari hanno piantato, su spazi pubblici e privati, 4.050 piante, di cui 936 nel comune di Cento (dove le prime messe a dimora sono state portate avanti in aree urbane, tra via Tenco e via Barbieri), per continuare al Bennet, a Casumaro, a Corporeno, al parco della Pandurera, lungo la ciclabile di via Ferrarese, in via Paisiello e in molti altri luoghi.

La ricerca avviene in collaborazione con l'amministrazione, il lavoro di messa a dimora coinvolge invece volontarie e volontari, cittadini, associazioni. Questa "macchina del verde" dal basso non si ferma qui, perché, senza gravare sulla spesa pubblica, la rete di persone volontarie si occupa anche del mantenimento delle piante e della loro eventuale sostituzione. Durante tutti i mesi più caldi, oltre 90 volontari si occupano di innaffiare le giovani piante: questi eroi del bene comune sono persone che abitano nei paraggi e che vogliono contribuire al miglioramento dell'area, ma ci sono anche gruppi di cittadini che

si sono organizzati apposta, come il Comitato di via Tenco. E poi c'è il coinvolgimento di scout, di persone con disabilità come il Cso Gruppo Verde, che si prende cura delle piantine lungo la Ferrarese, la Coccinella Gialla, la Fondazione Zandrea. Ragazze e ragazzi dell'Ic1, sensibili al tema, stanno innaffiando le nuove piantine della Pandurera, piantate daloro stessi.

Si tratta di un'azione più grande, quindi, coordinata da Resistenza Terra ma non limitata al gruppo ambientalista, piuttosto di coinvolgimento attivo di una folta rete di volontari e associazioni. «È un modello che richiede tempo e organizzazione, ma a costo zero – dicono i volontari di Resistenza Terra – Ormai non si può più prescindere dal piantare quanti più alberi possibile, anche in città. L'amministrazione ci sostiene e insieme stiamo cercando un modo di accrescere il verde urbano. Abbiamo proposto le aree a sfalcio ridotto, che hanno portato a ridurre i consumi di carburante e i costi di sfalcio, migliorando la biodiversità urbana. Sulla sensibilizzazione al verde in città siamo ancora indietro, ma chi si oppone fa più chiasso di chi ci tiene e fa propria questa battaglia per migliorare le condizioni del verde pubblico. Per fortuna la



Peso:54%

mentalità sta cambiando, soprattutto nelle nuove generazioni. Ci teniamo che le nostre buone pratiche si possano applicare anche in altri territori e siamo a disposizione per esportare il nostro modello».

Dovrebbe valere quindi la regola aurea del 3-30-300: 3 alberi visibili da ogni casa, 30% di copertura in ogni quartiere, 300 metri di distanza dallo spa-

zio verde più vicino, come raccomanda l'Ufficio Regionale Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: un'altra prova scientifica che afferma l'importanza delle piante in città. Solo così possiamo contrastare il cambiamento climatico tramite la mitigazione arborea dell'isola di calore urbana e l'assorbimento del

carbonio atmosferico: è sicuramente una bella sfida, da portare avanti tutti insieme. ●

Georges Savignac

Gli alberi abbassano la temperatura Ma manca una vera pianificazione, la svolta è dal basso

L'associazione Resistenza Terra è il punto di coordinamento di una rete di associazioni e volontari uniti dalla sensibilità verso i temi dell'ambiente e del cambiamento climatico



Peso:54%

In darsena Gypsy Guitar per ricordare Maccaferri

► Questa sera nel cartellone di "Un Fiume di Musica" arriva la sesta edizione di Gypsy Guitar, il primo dei due festival contenuti nella rassegna ferrarese. Gypsy Guitar - incentrato sul mondo jazz, swing e manouche - è dedicato a Mario Maccaferri (1900-1993), originario di Cento, eclettico musicista, liutaio, industriale che nel 1932 ha ideato per la Selmer di Parigi un modello di chitarra utilizzato da Django Reinhardt negli anni Trenta. È uno strumento noto dai chitarristi di tutto il mondo perché suo-

nato dal celebre chitarrista, simbolo della musica manouche, ma anche perché dotato di peculiari caratteristiche timbriche.

All'interno della Sala Wunderkammer, in collaborazione con la Scuola di Liuteria di Pieve di Cento, ci sarà una mostra di chitarre e strumenti dedicata a Mario Maccaferri.

L'apertura dei cancelli è fissata per le 20, mentre alle 21 è previsto l'inizio del concerto.

Ingresso a offerta libera da destinarsi alle organizzazioni

di volontariato: questa è la serata dedicata a Unicef.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:7%

'Un fiume di musica', Gypsy Guitar Maurizio Geri trio, tributo di note

L'evento oggi per la sesta edizione della rassegna con jazz, swing e manouche. E' dedicato a Mario Maccaferri

FERRARA

Oggi, dalle 21 in Darsena ci sarà l'attesissimo concerto del 'Maurizio Geri Trio', parte nel cartellone di Un Fiume di Musica 2024 alla Sesta Edizione di Gypsy Guitar, incentrato sul mondo jazz, swing e manouche e dedicato a Mario Maccaferri. L'uomo, originario di Cento, è stato un eclettico musicista, liutaio, industriale che nel 1932 ha ideato per la Selmer di Parigi un modello di chitarra utilizzato da Django Reinhardt negli anni '30. La formazione, composta da soli strumenti a corda, generalmente non amplificati, include Raffaele Guendalini al contrabbasso, Fabio Mazzini alla chitarra, Pablo Sai-

nato alla chitarra, Tommaso Pellegrini alla chitarra e Davide Silimbani al violino. Negli anni, abbiamo contribuito a riportare alla ribalta i brani del jazz europeo degli anni '30, da Minor Swing a Swing 39 fino a Nua-ges, reinterpretando queste musiche da ballo del passato con le nostre improvvisazioni. Ma non solo, durante la serata ci sarà un doppio evento musicale con anche l'esibizione dei 'Liberdjangò'. Un trio musicale nato nel cuore della Romagna, composto da Enrico Pelliconi alla fisarmonica, Tolga During alla chitarra e Pippi Dimonte al contrabbasso. Le loro composizioni sono state meticolosamente riarrangiate per adattarsi allo stile unico del gruppo, con gran parte del repertorio scritto dai membri stessi del trio. Durante le loro esibizioni,

lasciano sempre spazio all'improvvisazione, infondendo dinamicità ed espressività a ogni concerto. Il risultato è un'odissea poetica, ricca di un distintivo sapore europeo. Nonostante la recente formazione, Liberdjangò ha già ricevuto inviti per esibirsi negli Stati Uniti, in Canada, nel Regno Unito, in Germania, in Ungheria e in Slovenia. All'interno della Sala Wunderkammer, in collaborazione con la Scuola di Liuteria di Pieve di Cento, ci sarà una mostra di chitarre e strumenti dedicata a Mario Maccaferri.

LA DEDICA

Maccaferri è stato un musicista, liutaio, industriale che ha ideato un modello di chitarra utilizzato da Django Reinhardt

SENZA CONFINI

I 'Liberdjangò' si esibiranno questa sera per la doppia data del Gypsy Guitar. Nonostante la recente formazione, Liberdjangò ha già ricevuto inviti per esibirsi negli Stati Uniti, in Canada, nel Regno Unito, in Germania e in Ungheria



Peso: 47%

Ricordando Lasagni Il memorial per il 39enne

A Gualtieri il torneo per commemorare il giovane scomparso nel 2015. Fatale gli fu una puntura d'insetto. I soccorsi non riuscirono a salvarlo

GUALTIERI

Nell'agosto di nove anni fa era rimasto vittima di uno choc anafilattico provocato dalla puntura di un calabrone. Fabrizio Lasagni, detto Stolo, aveva lasciato un grande vuoto. E a distanza di qualche anno non è stato affatto dimenticato. Tanto che gli amici gli hanno dedicato un torneo di calcetto, promosso al circolo 'Al Palazzo' di Santa Vittoria di Gualtieri, il paese di cui era originario. Hanno partecipato dodici squadre, con una parte del ricavato che è stata desti-

nata alla Protezione civile Bentivoglio di Gualtieri. Il torneo è stato vinto dalla squadra 'Amici di Camilla'. Ma il risultato finale non è stato certo l'elemento principale di questa manifestazione. Il presidente del circolo promotore, Ivan Rossi, ha voluto ringraziare la famiglia Lasagni e tutti i ragazzi che hanno contribuito allo svolgimento e alla riuscita del torneo. «Visto il successo - ha aggiunto il presidente del circolo - ci rivedremo anche l'anno prossimo, sempre per dare una mano alle associazioni locali, nel ricordo del nostro amico Fabrizio».

Lasagni aveva 39 anni. La puntura dell'insetto era avvenuta men-

tre si trovava in un ristorante a Reggio. Sapendo di essere allergico, ha subito chiesto a un amico di accompagnarlo in fretta in ospedale. Ma già nel parcheggio aveva perso i sensi. Erano arrivate ambulanza e automedica, con un viaggio a sirene spiegate verso l'ospedale, dove era stato diagnosticato il decesso. Fu disposta l'autopsia per chiarire con esattezza la natura del malore. Lavorava come agente di commercio per un'azienda di prodotti idrosanitari.

Antonio Lecci



Lo striscione dedicato a Lasagni sorretto dai partecipanti al torneo



Peso: 33%